



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Al Direttore Generale del Personale e della Formazione

Prot. n.

Lettera Circolare



GDAP-0090989-2011

GDAP-2000-03/03/2011-0040489 2011

Ai Signori Direttori Generali

Al Signor Direttore dell'Istituto
Superiore degli Studi Penitenziari

Ai Signori Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Ai Signori Direttori delle Scuole
Formazione ed Aggiornamento del Corpo
di Polizia Penitenziaria e del Personale
Amministrazione Penitenziaria

Al Signor Direttore del Centro
Amministrativo "G. Altavista"

Al Signor Direttore del
S.A.D.A.V.

e, p.c.

Al Signor Capo del Dipartimento

Ai Signori Vice Capo del Dipartimento

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile

LORO SEDI

OGGETTO: Articolo 12 del D.P.R. 15 febbraio 1999 n. 82 recante "Regolamento di Servizio del Corpo di polizia penitenziaria" – Saluto.

In occasione di recenti visite presso gli istituti penitenziari, da parte delle Autorità, si è potuto constatare che il personale in uniforme ignora il proprio dovere di

Ufficio Tesoro del Corpo Polizia Penitenziaria
Settore Segreteria



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Il Direttore Generale del Personale e della Formazione

salutare nelle forme prescritte i superiori gerarchici.

Il continuo non ottemperare a tale obbligo ha indotto un *habitus* che si avverte anche nella attitudine del personale a porgere la mano senza neppure accennare alla rettificazione della posizione ed al saluto dovuto al superiore; il personale mostra così di ignorare la regola (valida anche per il personale civile) per la quale è il superiore a porgere la mano.

L'articolo 12 del regolamento di Servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria impone invece a tutto il personale di rendere il saluto ai superiori gerarchici; il saluto è altresì dovuto, per cortesia, verso il personale di pari qualifica e verso le persone con le quali il personale del Corpo viene a contatto per ragioni di ufficio.

Il mancato saluto dei superiori gerarchici, fra l'altro, oltre a denotare una errata percezione del proprio servizio in uniforme, implica una responsabilità disciplinare.

In ordine a quanto sopra si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità, nell'ambito delle rispettive competenze, di svolgere una opportuna azione di vigilanza acchè il personale del Corpo si attenga a detta disposizione.

Tanto si rappresenta per la più ampia diffusione tra il personale del Corpo ovunque in servizio e si porgono con l'occasione i migliori saluti.



Riccardo Turrini Vita